

Comune di Fiesse
Provincia di Brescia

**NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI
BILANCIO 2016-2017-2018**

(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

Indice:

- A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;
- J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, CON ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- Per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- Per gli oneri di urbanizzazione e per monetizzazioni standards urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- i contributi per investimenti da privati sono accertati per cassa.

METODI ADOTTATI PER IL CALCOLO DEL FCDE 2016-2018

-Per alcune entrate (tassa rifiuti, accertamento tributi, trasporto scolastico, fitti attivi) è stato adottato il metodo contabile con la media ponderata applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi rendicontati (2011-2015).

-Per altre entrate (sanzioni codice della strada) è stato necessario applicare metodi extracontabili per il calcolo.

Nelle pagine seguenti, viene proposto il dettaglio del calcolo del sopraccitato FCDE 2016-2018, le cui risultanze, sono riassunte nella tabella sotto-riportata:

anno	FCDE calcolato al 100%	FCDE stanziato in bilancio	% minima stabilita dalla legge	% applicata
2016	40.000,00	22.000,00	55%	55%
2017	40.000,00	28.000,00	70%	70%
2018	40.000,00	34.000,00	85%	85%

DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER L'ANNO 2016

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media ponderata:

TASSA RIFIUTI

	2015	2014	2013	2012	2011	
Incasso competenza	157.185,71	30.805,00	636,00	939,00		2015
Incasso a residui dell'anno		142.009,00	46.209,12	1.614,45	1.463,39	2014
			133.462,39	6.333,78	11.227,97	2013
				146.740,12	38.050,58	2012
					100.399,93	2011
totale incassi	157.185,71	172.814,00	180.307,51	155.627,35	151.141,87	
Accertato	193.716,00	191.915,00	200.450,00	164.541,48	161.000,00	
	81,14	90,05	89,95	94,58	93,88	89,92
	18,86	9,95	10,05	5,42	6,12	10,08
						media di riscossione
						complemento a 100
Stanziamento 2016	190.000,00					
Fondo	19.151,91					

PROVENTI ATTIVITA' DI CONTROLLO ED ACCERTAMENTO TRIBUTI: IMU-TARSU

	2015	2014	2013	2012	2011	
Incasso competenza	6.074,00	9.820,00				2015
Incasso a residui dell'anno			6.899,10			2014
			1.814,77	4.667,38		2013
				5.737,44	8.438,00	2012
					-	2011
totale incassi	6.074,00	9.820,00	8.713,87	10.404,82	8.438,00	
Accertato	18.774,00	9.820,00	10.000,00	10.000,00	8.000,00	
	32,35	100,00	87,14	104,05	105,48	85,80
	67,65		- 12,86	4,05	5,48	14,20
						media di riscossione
						complemento a 100
Stanziamiento 2016	60.000,00					
Fondo	8.518,18					

TRASPORTO SCOLASTICO

	2015	2014	2013	2012	2011	
Incasso competenza	3.230,00	40,00				2015
Incasso a residui dell'anno		3.905,00	460,00			2014
			5.570,00	1.820,00	260,00	2013
				5.675,00	360,00	2012
					11.080,00	2011
totale incassi	3.230,00	3.945,00	6.030,00	7.495,00	11.700,00	
Accertato	4.178,00	5.065,00	6.550,00	7.515,00	11.560,00	
	77,31	77,89	92,06	99,73	101,21	89,64
						10,36
						media di riscossione
						complemento a 100

Stanziamiento 2016 **8.000,00**

Fondo **828,75**

FITTI ATTIVI

	2015	2014	2013	2012	2011	
Incasso competenza	25.851,88	18.403,49	2.155,00	420,20	-	2015
Incasso a residui dell'anno		30.835,68	19.167,19	1.035,00	183,24	2014
			30.878,98	16.792,31	338,01	2013
				37.631,11	19.043,43	2012
					43.873,62	2011
totale incassi	25.851,88	49.239,17	52.201,17	55.878,62	63.438,30	
Accertato	50.000,00	55.194,83	53.894,45	59.165,73	65.371,58	
	51,70	89,21	96,86	94,44	97,04	85,85
						14,15
						media di riscossione
						complemento a 100

Stanziamiento 2016 43.000,00

Fondo 6.083,77

TOTALE 34.582,60

19.020,43 Quota minima da accantonare nell'esercizio 2016: 55%

24.207,82 Quota minima da accantonare nell'esercizio 2017: 70%

29.395,21 Quota minima da accantonare nell'esercizio 2018: 85%

CALCOLO FCDE CON IL METODO EXTRACONTABILE

descrizione	2016	2017	2018
FCDE EXTRACONTABILE SANZIONI CODICE DELLA STRADA	5.417,40	5.417,40	5.417,40
percentuale di accantonamento	55%	70%	85%
TOTALE DA ACCANTONARE	2.979,57	3.792,18	4.604,79

RIEPILOGO FCDE 2016 - 2018

	2016	2017	2018
FCDE CON METODO CONTABILE	19.020,43	24.207,82	29.395,21
FCDE CON METODO EXTRACONTABILE	2.979,57	3.792,18	4.604,79
TOTALE	22.000,00	28.000,00	34.000,00

B. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

AVANZO 2015		153.731,72
	parte accantonata	
fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12		107.278,59
	totale parte accantonata	107.278,59
	parte vincolata	
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		19.451,64
altri vincoli da specificare (tfr sindaco 2014 -2015 con irap)		1.530,06
	totale parte vincolata	20.981,70
parte destinata agli investimenti		18.677,57
parte disponibile		6.793,86
		153.731,72

Nel bilancio 2016-2018 non è stata applicata la quota di € 18.650,00 di avanzo di amministrazione 2015 vincolato investimenti

C. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Vedere punto B)

D. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Per il 2016-2018 è prevista l'assunzione di un mutuo di € 28.350,00 per la manutenzione straordinaria della palestra.

Per il finanziamento delle altre spese d'investimento si rimanda al quadro dimostrativo del finanziamento delle spese d'investimento

E. CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese previste nel 2016 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2016, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

F) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Con deliberazione di C.C. 34 del 25/11/2015 è stata concessione una fideiussione solidale a favore dell'istituto per il credito sportivo nell'interesse dell'A.s.d. di Fiesse

G. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Fiesse non ha mai fatto ricorso a strumenti derivati.

H.ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

I bilancio 2014 sono stati approvati. I risultati economici risultano positivi. Pertanto non occorre ripianare perdite né accantonare fondi in bilancio.

I. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE

Il comune di Fiesse partecipa al capitale delle seguenti società:

RAGIONE SOCIALE	TIPO	INIZIO	FINE	% PART.
AZIENDA TERRITORIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	AZIENDA SPECIALE	11/02/2008	11/02/2038	1,89%
CONSORZIO INTERCOMUNALE BRESCIANO (C.I.B.)	CONSORZIO	06/12/1988	in liquidazione	9,91%
COGES S.P.A.	SOCIETA'	01/03/1988	31/12/2020	0,13%

Con atto di C.C. n. 47 del 26/09/2014 è stata deliberata la dismissione della partecipazione societaria Coges ai sensi dell'art. 3 c. 27 L. 244/07. Ad oggi le azioni non sono ancora state vendute.

Le società sopra indicate hanno chiuso il bilancio 2014 senza perdite.

Pertanto non si prevedono nel bilancio 2016 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente (2015), ai sensi art. 1 commi 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge stabilità 2014).

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2015 comunicati dalle società non controllate, si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità.

J. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2016-2017-2018.

Rispetto del limite delle spese di personale.

Il limite per le spese di Personale per il triennio 2016-2018, previsto dal comma 557-*quater* della Legge n° 296/2006, introdotto dal comma 5-*bis* dell'art. 3 del citato D.l. n°90/2014, convertito nella Legge n°114/2014, consiste nella media delle spese di personale sostenute nel periodo 2011-2013, il cui calcolo, per il Comune di Fiesse, è di seguito illustrato:

CONGRUITÀ DEL LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE EX LEGGE N°114/2014

Media esercizi 2011-2013 per interventi di bilancio

Spese intervento 1	€281.902,71
Spese intervento 3	€ 9.403,65
Irap intervento 7	€18.011,22
Altre spese intervento	€ 4.734,25
Totale spese di Personale(A)	€ 314.051,83
-Componenti escluse (B)	€34.642,24
=Componenti assoggettate al limite previsto dall'articolo 1 comma 557-<i>quater</i> della Legge n°296/2006 e s.m.i.	€279.409,59

SPESE PERSONALE TRIENNIO 2016-2018

	2016	2017	2018
INTERVENTO 01	292.024,28	277.360,00	277.360,00
INTERVENTO 03	9.700,00	2.600,00	2.600,00
INTERVENTO 07	20.089,74	18.620,00	18.620,00
ALTRE SPESE	25.500,00	25.500,00	25.500,00
TOTALE	347.314,02	324.080,00	324.080,00
COMPONENTI ESCLUSE	34.475,74	33.575,74	33.575,74
COMPONENTI ASSOGETTATE AL LIMITE	312.838,28	290.504,26	290.504,26
VIGILE ASSUNTO CON MOBILITA' DALLA PROVINCIA articolo 1, comma 424 della Legge n. 190/2014 evidenzia che, fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296	33.700,00	33.700,00	33.700,00
	279.138,28	256.804,26	256.804,26

LIMITE DI SPESA PER I CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE

Il limite di spesa per i contratti di lavoro flessibile per il triennio 2016-2018 tiene conto dei vincoli dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. n°78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 7.104,75.

Nel triennio 2016-2018 il limite viene rispettato

VINCOLO DI PAREGGIO DI BILANCIO

Dal 2016 i Comuni non sono più soggetti ai vincoli di Patto Stabilità Interno previsti e disciplinati fino all'anno 2015. Il nuovo vincolo di pareggio previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge stabilità 2016) art. 1, commi da 707 a 734, è dimostrato nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 27.429,83		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 306.198,67		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 968.895,17	€ 968.905,08	€ 968.885,23
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 91.434,95	€ 78.434,95	€ 78.434,95
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	€ -		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	€ -		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	€ 91.434,95	€ 78.434,95	€ 78.434,95
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 378.962,00	€ 346.112,00	€ 347.512,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 653.281,40	€ 20.300,00	€ 20.300,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -

H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 2.092.573,52	€ 1.413.752,03	€ 1.415.132,18
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.402.421,95	€ 1.329.552,03	€ 1.330.632,18
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 6.000,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 22.000,00	€ 28.000,00	€ 34.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	€ 707,00	€ 707,00	€ 707,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ -		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ -		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	€ 1.385.714,95	€ 1.300.845,03	€ 1.295.925,18
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.029.770,07	€ 20.300,00	€ 20.300,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ -		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 26.646,81		

L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	€	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	€	1.003.123,26	€ 20.300,00	€ 20.300,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€	-	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€	2.388.838,21	€ 1.321.145,03	€ 1.316.225,18
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€	37.363,81	€ 92.607,00	€ 98.907,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	€	-	€ -	€ -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	€	-	€ -	€ -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	€	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	€	-	€ -	

Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	€	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	€	-	€	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		€	37.363,81	€	92.607,00
				€	98.907,00

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VINCOLO DI UTILIZZO DELLE ENTRATE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA (deliberazione di G. C. 59 del 28/04/2016)

proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del C.d.s. per una somma complessiva di € 300.000,00 per il triennio 2016/2018 di cui:

- € 297.000,00 proventi ex art. 208 C.d.s. e altri (accertamento delle altre violazioni attraverso l'impiego di apparecchiature semaforiche Velocar Red & Speed- Divieto di sosta ecc.).
- € 3.000,00 proventi ex art. 142 C.d.s. (accertamento delle violazioni dei limiti di velocità accertati attraverso l'impiego di apparecchiature di rilevamento)

comma 4° dell'art. 208 del D.Lgs. n° 285/1992, così come modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120

FINALITA'	INTERVENTO	IMPORTO 2016/2018
25 % Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.	Acquisto segnaletica stradale Acquisto bitume per strade Manutenzione ord. strade	€ 11.250,00 € 12.050,00 € 13.825,00
25% Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di attrezzature	Noleggio apparecchiature semaforiche	€ 37.125,00
50% altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.	Manutenzione ord. Strade Noleggio apparecchiature semaforiche	€ 23.150,00 € 51.100,00
Destinazione libera 50% spese correnti		€ 148.500,00
	Totale	€ 298.0000,00

art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. n° 285/1992:

-il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada , per un importo pari a Euro 1.500,00 all' ente proprietario della strada

-il restante 50%, per le finalità di seguito specificate:

FINALITA'	INTERVENTO	IMPORTO 2016/2018
Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti	Manutenzione strade	€ 750,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale	Spese convenzione polizia locale	€ 750,00
50% di destinazione dei proventi al proprietario della strada	Sanzioni spettanti alla provincia	€ 1.500,00
	Totale	€ 3.000,00

Altri vincoli di finanza pubblica.

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione;
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;
- Acquisto di mobili e arredi.

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato. La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo, come dimostrato dall'allegato prospetto.

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2016
Studi e consulenze	2.601,60	80%	520,32	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.277,65	80%	1.455,53	900,00 di cui € 300,00 rappresentanza ed €600,00 manifestazioni
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	1.143,51	50%	571,76	1.100,00 Di cui:€ 200,00 amministratori ed € 900,00 dipendenti e segretario
Formazione	500,00	50%	250,00	785,00
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	0,00	20%	0,00	0,00

Spese per acquisto di beni immobili

L'art 1, comma 138 della Legge n° 228/2012 prevede che:

A decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n° 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Per il triennio esercizio 2016-2018 non è prevista alcuna spesa per acquisto di beni immobili.

Spese per acquisto di beni mobili ed arredi

L'art 1, nei commi 141-142 della Legge n° 228/2012 prevede che gli enti locali per il periodo 2014-2015 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. Il limite non si applica qualora:

- a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione);
- b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

Fiesse, 28/04/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(Bodini rag. Sara)